

# dossier

XIX Legislatura

**28 novembre 2024**

## **Riunione interparlamentare per la valutazione delle attività di Eurojust**

***Bruxelles, 2 dicembre 2024***





XIX LEGISLATURA

Documentazione per le Commissioni  
RIUNIONI INTERPARLAMENTARI

Riunione interparlamentare per la valutazione  
delle attività di Eurojust  
*Bruxelles, 2 dicembre 2024*

SENATO DELLA REPUBBLICA

CAMERA DEI DEPUTATI

SERVIZIO STUDI

UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE  
EUROPEA

SERVIZIO DEGLI AFFARI INTERNAZIONALI  
UFFICIO DEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI  
DELL'UNIONE EUROPEA

n. 97

n. 52



SERVIZIO STUDI

TEL. 06 6706 2451 - [studi1@senato.it](mailto:studi1@senato.it) - ✉ [@SR\\_Studi](https://www.instagram.com/SR_Studi)

Dossier n. 97

SERVIZIO DEGLI AFFARI INTERNAZIONALI

Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione Europea

TEL. 06 6706 5785 – [affeuropei@senato.it](mailto:affeuropei@senato.it)



UFFICIO RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA

TEL. 06 6760 2145 - [cdrue@camera.it](mailto:cdrue@camera.it) - ✉ [@CD\\_europa](https://www.instagram.com/CD_europa) - [europa.camera.it](http://europa.camera.it).

Dossier n. 52

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

# INDICE

## ORDINE DEL GIORNO

<b>PREMESSA .....</b>	<b>1</b>
-----------------------	----------

<b>SESSIONE I: RELAZIONE ANNUALE DI EUROJUST E PROSPETTIVE FUTURE .....</b>	<b>3</b>
---	----------

La composizione e le competenze di Eurojust .....	3
---	---

Trattamento dei dati personali da parte di Eurojust .....	8
---	---

Valutazione delle attività di Eurojust .....	8
--	---

Attività di Eurojust .....	9
----------------------------	---

La Relazione annuale sulle attività svolte .....	10
--	----

<b>SESSIONE II – IL CONTRIBUTO DI EUROJUST ALLA LOTTA CONTRO LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E IL TRAFFICO DI STUPEFACENTI .....</b>	<b>15</b>
---	-----------

Tabella di marcia dell'UE per contrastare il traffico di droga e la criminalità organizzata .....	18
--	----

<b>SESSIONE III – LA RISPOSTA DI EUROJUST ALLA GUERRA IN UCRAINA .....</b>	<b>23</b>
--	-----------

Il regolamento (UE) 2022/838 che modifica il regolamento (UE) 2018/1727 per quanto riguarda la preservazione, l'analisi e la conservazione presso Eurojust delle prove relative a genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e reati connessi .....	26
--	----



# EVALUATION OF EUROJUST'S ACTIVITIES

MONDAY,  
02 DECEMBER 2024  
15:00 - 18:00

ANTALL 4Q2  
EUROPEAN PARLIAMENT,  
BRUSSELS



## EUROJUST ICM

### AGENDA

**5<sup>th</sup> Annual  
Interparliamentary  
Committee Meeting**

EUROPEAN PARLIAMENT - NATIONAL PARLIAMENTS



With the support of the Directorate  
for Relations with National Parliaments

Monday, 2 December 2024

15.00-15.15

**Welcome and opening remarks by**

- Mr Javier ZARZALEJOS, Chair of the Committee on Civil Liberties, Justice and Home Affairs (LIBE) of the European Parliament
- Mr László VIGH, Vice-Chair of the Committee on Justice of the Hungarian Parliament

15.15-15.30

**Keynote speech**

Mr Michael McGRATH, Commissioner for Democracy, Justice, and the Rule of Law, European Commission (tbc)

**Session I - Annual report and future perspectives**

**15.30 - 16.20**

15.30- 15.45

**Presentation by**

- Mr Michael SCHMID, President of Eurojust

15.45 - 16.20

**Questions and Answers Session**

**Session II - Eurojust's contribution to the fight against organised crime and drug trafficking**

**16.20 - 17.05**

16.20- 16.35

**Interventions**

- Overview of activities to fight organized crime – Mr Boštjan Škrlec, Vice-President of Eurojust (tbc)



- Perspectives from the field - Mr José de la Mata Amaya, Member of the Eurojust College, National Member for Spain

16.35 - 17.05

### Questions and Answers Session

## Session III - Eurojust's responses to the war in Ukraine

17.05 - 17.50

17.05- 17.20

### Interventions

- Joint investigation Team investigating alleged core international crimes committed in Ukraine / Core International Crimes Evidence Database (CICED) – Ms Margarita Šniutytė-Daugėlienė, Vice-President of Eurojust (tbc)
- International Centre for Prosecution of Crime of Aggression against Ukraine (ICPA) – Ms Myroslava Krasnoborova, Liaison Prosecutor for Ukraine at Eurojust

17.20 - 17.45

### Questions and Answers Session

17.45 - 18.00

### Closing remarks by

- Mr Michael McGRATH, Commissioner for Democracy, Justice, and the Rule of Law, European Commission (tbc)
- Mr László VIGH, Vice-Chair of the Committee on Justice of the Hungarian Parliament
- Mr Javier ZARZALEJOS, Chair of the Committee on Civil Liberties, Justice and Home Affairs of the European Parliament

Organised with the support of the Directorate for Relations with national Parliaments.

The meeting can be followed online: <http://www.europarl.europa.eu/ep-live>



## **PREMESSA**

Il 2 dicembre 2024 avrà luogo una riunione interparlamentare per la valutazione delle attività di Eurojust, l’Agenzia dell’Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale.

In attuazione dell’articolo 85 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea e dell’articolo 67 del Regolamento (UE) 2018/1727, l’incontro è finalizzato a una valutazione annuale congiunta delle attività di Eurojust da parte del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali nel quadro della cooperazione interparlamentare, tramite la partecipazione dei membri delle Commissioni competenti del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali.

L'evento fa seguito alle riunioni dedicate alla valutazione delle attività di Eurojust svoltesi nel dicembre 2020, nel gennaio 2022, nel novembre 2022 e nel novembre 2023.

A seguito della guerra in Ucraina, il regolamento Eurojust è stato modificato con nuove disposizioni che assegnano all’Agenzia il compito di conservare, analizzare e condividere le prove sui principali crimini internazionali. Eurojust ha inoltre rafforzato la cooperazione con altri organi e agenzie dell'UE e ha concluso diversi nuovi accordi per strutturare in modo più efficiente tale cooperazione.

Organizzata dalla Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni del Parlamento europeo (LIBE), la riunione si articolerà nelle seguenti sessioni:

- I. relazione annuale di Eurojust e prospettive future;
- II. il contributo di Eurojust alla lotta contro la criminalità organizzata e il traffico di droga;
- III. la risposta di Eurojust alla guerra in Ucraina.



## SESSIONE I: RELAZIONE ANNUALE DI EUROJUST E PROSPETTIVE FUTURE

Eurojust è l'**agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale**, istituita dal [regolamento \(UE\) 2018/1727](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018<sup>1</sup>, con l'obiettivo di stimolare e migliorare il coordinamento e la cooperazione fra le autorità giudiziarie competenti degli Stati membri, in particolare in relazione alle **forme gravi di criminalità organizzata**.

L'**articolo 85** del [Trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#) (TFUE) ha posto le basi per un significativo ampliamento dei compiti dell'organismo, prevedendo che il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando mediante **regolamenti** secondo la procedura ordinaria, determinino **la struttura, il funzionamento, la sfera d'azione e i compiti di Eurojust** (compiti che possono implicare la titolarità di **poteri vincolanti in ordine all'avvio e al coordinamento** di indagini e azioni penali e alla **risoluzione di conflitti di competenza**). Il trattato demanda inoltre a tali regolamenti la fissazione delle modalità per **associare il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali alla valutazione delle attività di Eurojust**. Un'ulteriore rilevante novità contenuta nel trattato è rappresentata dall'**articolo 86**, il quale ha previsto la possibilità di istituire proprio “a partire da Eurojust” una **Procura europea**.

### **La composizione e le competenze di Eurojust**

Eurojust è un organismo, con sede operativa nei Paesi Bassi, a L'Aja, dotato di personalità giuridica.

La struttura di Eurojust comprende:

- i **membri nazionali**, distaccati da ciascuno Stato membro - ad eccezione della Danimarca, che in virtù del protocollo n. 22 non è vincolata dal regolamento - in conformità al proprio ordinamento giuridico. I membri nazionali sono scelti fra magistrati del pubblico ministero, giudici o rappresentanti dell'autorità giudiziaria con prerogative equivalenti a quelle di un pubblico ministero o giudice a norma del diritto nazionale. I membri nazionali possono essere assistiti da uno o più aggiunti o assistenti. Il mandato dei membri nazionali (e dei loro aggiunti) è di **cinque anni**

---

<sup>1</sup> Con la decisione 2002/187/GAI del Consiglio, del 28 febbraio 2002, era stata inizialmente istituita l'unità Eurojust. Il quadro giuridico di Eurojust era stato poi modificato con le decisioni 2003/659/GAI e 2009/426/GAI del Consiglio. Vd. anche il [testo consolidato](#) del [regolamento \(UE\) 2018/1727](#).

ed è rinnovabile una volta. Gli Stati membri conferiscono loro almeno i poteri previsti dal regolamento affinché possano svolgere i loro compiti;

- il **collegio**, composto da tutti i membri nazionali più un rappresentante della Commissione europea (quando il collegio esercita solo le funzioni di gestione e non funzioni operative);

- il **comitato esecutivo**, che è responsabile dell'adozione di decisioni amministrative volte ad assicurare il funzionamento di Eurojust;

- il **direttore amministrativo**.

La Commissione è rappresentata sia nel collegio che nel comitato esecutivo.

Esiste inoltre un responsabile della protezione dei dati personali, che opera in autonomia rispetto al direttore amministrativo.

Sono designati **corrispondenti nazionali** di Eurojust le autorità competenti in materia di cooperazione giudiziaria (art. 20 del regolamento (UE) 2018/1727). Per quanto riguarda l'Italia, esse sono: l'[Ufficio II - Affari internazionali - Direzione degli affari internazionali e della cooperazione giudiziaria](#) del Dipartimento per gli affari di giustizia del Ministero della giustizia (autorità centrale); la [Direzione nazionale antimafia](#) (ai fini del coordinamento delle indagini in materia di criminalità organizzata); le [Procure generali della Repubblica presso le Corti d'appello](#) (per avviare le procedure di assistenza e cooperazione giudiziaria in ambito territoriale).

Compito di Eurojust è **sostenere e potenziare il coordinamento e la cooperazione fra le autorità nazionali responsabili delle indagini e dell'azione penale contro le forme gravi di criminalità**, qualora tali forme di criminalità interessino **due o più Stati membri** o richiedano un'**azione penale su basi comuni**, sulla scorta delle operazioni effettuate e delle informazioni fornite dalle autorità degli Stati membri, da Europol, dalla Procura europea (*European Prosecutor Office* - EPPO) e dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (*European Anti-Fraud Office* - OLAF).

Nello svolgimento dei propri compiti Eurojust deve:

- tener conto di qualsiasi richiesta formulata dall'autorità competente di uno Stato membro e di qualsiasi informazione fornita da autorità, istituzioni, organi e organismi dell'Unione competenti in virtù di disposizioni adottate nell'ambito dei trattati o di ogni informazione raccolta da Eurojust;

- agevolare l'esecuzione delle richieste e delle decisioni di cooperazione giudiziaria, anche con riferimento a richieste e decisioni basate sugli strumenti che danno effetto al principio del riconoscimento reciproco.

Eurojust assolve i suoi compiti **su richiesta** delle **autorità competenti** degli Stati membri, di **propria iniziativa** o **su richiesta di EPPO**, nei limiti delle sue competenze.

**Funzioni operative** di Eurojust sono le seguenti:

- informare le autorità competenti degli Stati membri in ordine alle indagini e azioni penali di cui ha conoscenza che abbiano un'incidenza su scala dell'Unione, o che possano riguardare Stati membri diversi da quelli direttamente interessati;
- assistere le autorità competenti degli Stati membri per assicurare un coordinamento ottimale delle indagini e delle azioni penali;
- prestare assistenza per migliorare la cooperazione fra le autorità competenti degli Stati membri, in base alle analisi svolte da Europol;
- collaborare e consultarsi con la [rete giudiziaria europea in materia penale](#)<sup>2</sup>;
- cooperare strettamente con EPPO sulle materie di sua competenza;
- prestare sostegno operativo, tecnico e finanziario alle operazioni e indagini transfrontaliere degli Stati membri, anche delle squadre investigative comuni;
- sostenere i centri di competenze specializzate dell'Unione sviluppati da Europol e da altre istituzioni, organi e organismi dell'Unione e, laddove opportuno, parteciparvi;
- collaborare con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, nonché con le reti istituite nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia disciplinato dal titolo V TFUE;
- sostenere le azioni degli Stati membri volte a lottare contro le forme gravi di criminalità;
- sostenere le azioni degli Stati membri volte a lottare **contro il genocidio, i crimini contro l'umanità, i crimini di guerra e i reati connessi**, anche preservando, analizzando e conservando le prove relative a tali crimini e ai reati connessi e consentendo lo scambio di tali prove o mettendole in altro modo a

---

<sup>2</sup> La Rete giudiziaria europea (RGE) è una rete di punti di contatto nazionali volta a favorire la cooperazione giudiziaria in materia penale. La RGE è stata istituita con l'azione comune 98/428 GAI del 29 giugno 1998 per dare attuazione alla raccomandazione n. 21 del piano d'azione contro la criminalità organizzata, adottato dal Consiglio il 28 aprile 1997. Nel dicembre 2008 è entrata in vigore una nuova base giuridica, la [decisione 2008/976/GAI del Consiglio, del 16 dicembre 2008](#), che ha rafforzato lo *status* giuridico della RGE.

disposizione diretta delle autorità nazionali competenti e delle autorità giudiziarie internazionali, in particolare la **Corte penale internazionale**<sup>3</sup>.

*Il regolamento istitutivo di Eurojust prevede come compito dell'Agenzia dunque non solo la facilitazione delle relazioni di cooperazione incentrate sul principio della richiesta, quanto quello di **costituire un referente necessario delle diverse autorità giudiziarie nazionali**, facilitando, nel quadro di un'azione coordinata, un loro dialogo costante. Il coordinamento delle competenti autorità nazionali non implica tuttavia poteri autoritativi nei confronti delle medesime, come dimostra il fatto che non sono previste ipotesi di avocazione di procedimenti o possibilità di impartire specifiche direttive.*

La **competenza di Eurojust** è assai vasta ricomprendendo i **reati di competenza di Europol**, cui si aggiungono **specifiche forme di criminalità**, quali quella ambientale e informatica, la corruzione e il riciclaggio, le frodi e soprattutto la partecipazione a un'organizzazione criminale oltre a qualsiasi reato connesso o collegato. Tuttavia, dalla data in cui la **Procura europea** ha assunto i suoi compiti di indagine e azione penale, a norma dell'articolo 120, paragrafo 2, del [regolamento \(UE\) 2017/1939](#), Eurojust **non esercita le proprie competenze** per quanto riguarda le forme di criminalità incluse nel perimetro d'azione di EPPO<sup>4</sup>.

Le **forme gravi di criminalità di competenza di Eurojust** (elencate all'allegato I del regolamento) sono le seguenti: terrorismo; criminalità organizzata; traffico di stupefacenti; attività di riciclaggio del denaro; criminalità nel settore delle materie nucleari e radioattive; organizzazione del traffico di migranti; tratta di esseri umani; criminalità connessa al traffico di veicoli rubati; omicidio volontario e lesioni personali gravi; traffico illecito di organi e tessuti umani; rapimento, sequestro e presa di ostaggi; razzismo e xenofobia; rapina e furto aggravato; traffico illecito di beni culturali, compresi gli oggetti d'antiquariato e le opere d'arte; truffe e frodi; reati contro gli interessi finanziari dell'Unione; abuso di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato finanziario; *racket* ed estorsioni; contraffazione e pirateria; falsificazione di atti amministrativi e traffico di documenti falsi;

---

<sup>3</sup> Il [regolamento \(UE\) 2022/838](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, ha modificato il regolamento (UE) 2018/1727 aggiungendo fra le 'funzioni operative' dell'Agenzia la preservazione, l'analisi e la conservazione presso Eurojust delle prove relative a genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e reati connessi. Nei *considerando* viene evidenziato che, nel contesto dell'aggressione militare all'Ucraina, "vi è una base ragionevole per ritenere" che sono commessi in Ucraina crimini contro l'umanità e crimini di guerra e che dunque, data la gravità della situazione, l'Unione dovrebbe adottare con urgenza tutte le misure necessarie per garantire che coloro che commettono crimini contro l'umanità e crimini di guerra in Ucraina siano ritenuti responsabili.

<sup>4</sup> La [Procura europea](#) (EPPO), diventata operativa il 1° giugno 2021, è un organismo indipendente dell'Unione europea incaricato di indagare, perseguire e portare in giudizio i reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE, quali: frodi; corruzione; riciclaggio; frodi IVA transfrontaliere.



falsificazione di monete e di altri mezzi di pagamento; criminalità informatica; corruzione; traffico illecito di armi, munizioni ed esplosivi; traffico illecito di specie animali protette; traffico illecito di specie e di essenze vegetali protette; criminalità ambientale, compreso l'inquinamento provocato dalle navi; traffico illecito di sostanze ormonali e altri fattori di crescita; abuso e sfruttamento sessuale, compresi materiale pedopornografico e adescamento di minori per scopi sessuali; genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra.

Le funzioni spettanti a Eurojust possono essere esercitate sia **attraverso i membri nazionali** interessati sia **per il tramite del collegio**. In particolare l'intervento del collegio è previsto o nel caso di espressa richiesta di uno o più membri nazionali ovvero quando le indagini e le azioni penali abbiano o possono avere in potenza un impatto sul piano dell'Unione ovvero infine quando si ponga una questione di ordine generale riguardante la realizzazione degli obiettivi di Eurojust.

Il collegio interviene anche quando: si pone un problema generale riguardante la realizzazione dei suoi obiettivi operativi; adotta il bilancio annuale di Eurojust (la decisione è adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi membri); adotta il documento di programmazione o la relazione annuale di Eurojust (la decisione è adottata a maggioranza dei due terzi dei suoi membri); elegge o revoca il presidente e i vicepresidenti; nomina il direttore amministrativo o, se del caso, ne proroga il mandato o lo rimuove dall'incarico; adotta gli accordi di lavoro; adotta norme per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interesse in relazione ai suoi membri, anche con riferimento alla loro dichiarazione di interessi; adotta relazioni, documenti programmatici, orientamenti destinati alle autorità nazionali e pareri riguardanti l'attività operativa di Eurojust, ogniqualvolta tali documenti siano di natura strategica; nomina magistrati di collegamento; adotta qualsiasi altra decisione non espressamente attribuita al comitato esecutivo dal regolamento o che esula dalla responsabilità del direttore amministrativo.

Eurojust agisce inoltre tramite il collegio quando: fornisce pareri a Europol sulla base delle analisi da questo sviluppate; fornisce un sostegno logistico, compresa l'assistenza per la traduzione, l'interpretazione e l'organizzazione di riunioni di coordinamento; formula un parere scritto, **qualora due o più Stati membri non concordino** su chi debba avviare un'indagine o un'azione penale; su richiesta di un'autorità competente, o di propria iniziativa, formula un parere scritto sul **ripetersi del rifiuto o delle difficoltà a eseguire richieste e decisioni di cooperazione giudiziaria**, anche con riferimento alle richieste e alle decisioni che si basano sugli strumenti che applicano il principio del riconoscimento reciproco, purché non sia stato possibile risolvere la questione con il comune accordo delle autorità nazionali competenti o con l'intervento dei membri nazionali interessati.

### **Trattamento dei dati personali da parte di Eurojust**

Il regolamento (UE) 2018/1727 ha introdotto regole che, nell'istituzione di Eurojust, tengono conto delle norme sulla protezione dei dati per le istituzioni e le agenzie dell'UE stabilite nel [regolamento \(UE\) 2018/1725](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati.

Gli **Stati membri** sono responsabili dell'esattezza dei dati da essi trasferiti a Eurojust e trattati senza modifiche da parte di Eurojust, dell'aggiornamento di tali dati e della liceità del loro trasferimento a Eurojust. Da parte sua, **Eurojust** ha la responsabilità di garantire l'esattezza dei dati ricevuti da altri fornitori o risultanti da analisi o dalla raccolta di dati dello stesso Eurojust e del loro aggiornamento. Eurojust deve inoltre assicurare che i dati siano trattati in modo lecito e corretto e siano raccolti e trattati per finalità determinate. L'interessato che desidera esercitare il **diritto di accesso**, di cui all'articolo 80 del regolamento (UE) 2018/1725, ai dati personali operativi che lo riguardano trattati da Eurojust può presentare domanda a Eurojust o all'autorità di vigilanza nazionale nello Stato membro di sua scelta.

### **Valutazione delle attività di Eurojust**

Per quanto concerne il **controllo democratico** delle attività di Eurojust, il regolamento istitutivo dispone che le sue attività vengano sottoposte a valutazione congiunta da parte del **Parlamento europeo** e dei **parlamenti nazionali**.

Più nel dettaglio, l'articolo 67 del regolamento, sul coinvolgimento delle istituzioni dell'Unione e dei parlamenti nazionali, dispone che:

- Eurojust trasmetta **la sua relazione annuale al Parlamento europeo, al Consiglio e ai parlamenti nazionali**, che possono formulare osservazioni e conclusioni;
- al momento della sua elezione, il **neoeletto presidente di Eurojust** sia invitato a rendere una dichiarazione dinanzi alla Commissione o alle Commissioni competenti del Parlamento europeo e a rispondere alle domande dei membri di tali Commissioni;
- il **presidente di Eurojust** compaia nell'ambito di una **riunione interparlamentare** di Commissione, una volta all'anno, per la **valutazione congiunta** delle attività di Eurojust da parte del Parlamento europeo e dei parlamenti nazionali, per illustrare le sue attività e presentare la sua relazione annuale o altri documenti chiave dell'Agenzia.

Il regolamento specifica che durante le discussioni non deve essere fatto riferimento alcuno, diretto o indiretto, ad azioni concrete adottate in relazione a specifici casi operativi.

Oltre agli altri obblighi di informazione e di consultazione, Eurojust è tenuto a trasmettere al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali, nelle rispettive lingue ufficiali, a titolo informativo:

- i risultati di **studi e progetti strategici** elaborati o commissionati da Eurojust;
- il **documento di programmazione** contenente la programmazione annuale e pluriennale (che il collegio adotta entro il 30 novembre di ogni anno);
- gli **accordi di lavoro** conclusi con terzi.

### **Attività di Eurojust**

L'Agenzia conta 270 dipendenti; attuale direttore amministrativo è Vincent Jamin. Il 15 novembre 2024 ha avviato il suo mandato in qualità di presidente Michael Schmid, membro nazionale per l'Austria presso Eurojust, che ha sostituito Ladislav Hamran.

Per lo svolgimento delle sue attività, Eurojust ha concluso accordi di collaborazione con numerosi paesi extra-UE, con altre [istituzioni](#), agenzie e *partner* europei e organizzazioni internazionali, fra cui: la Procura europea ([EPPO](#)), l'[Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto \(Europol\)](#), l'[Ufficio europeo per la lotta antifrode \(OLAF\)](#), l'[Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera \(Frontex\)](#), l'Agenzia europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia ([eu-LISA](#)), l'[Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze \(OEDT\)](#), l'[Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto \(Cepol\)](#), la [Rete europea di formazione giudiziaria \(European Judicial Training Network - EJTN\)](#), l'[Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali \(FRA\)](#), l'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine ([UNODC](#)), l'[Interpol](#), l'[Organizzazione mondiale delle dogane \(OMD\)](#).

Eurojust ospita i segretariati della [Rete giudiziaria europea](#), della [Rete delle squadre investigative comuni](#) e della [Rete per l'accertamento e il perseguimento del genocidio](#), dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra (Rete Genocidio).

Inoltre, nel settembre 2019 Eurojust ha istituito un **registro giudiziario antiterrorismo** (*Counter-Terrorism Register* - CTR) con il fine di rendere le indagini più celeri ed efficaci, e quindi migliorare la sicurezza per i cittadini. Il registro è stato istituito, sulla base della [decisione 2005/671/GAI](#) del Consiglio, con il sostegno della Commissione europea, della Commissione speciale sul terrorismo del Parlamento europeo e del Coordinatore antiterrorismo dell'UE. Il CTR è una banca dati a livello dell'UE che centralizza le principali informazioni giudiziarie per stabilire collegamenti nei procedimenti contro persone sospettate di reati terroristici. Gestito da Eurojust 24 ore su 24, fornisce un sostegno proattivo alle autorità giudiziarie nazionali.

### **La Relazione annuale sulle attività svolte**

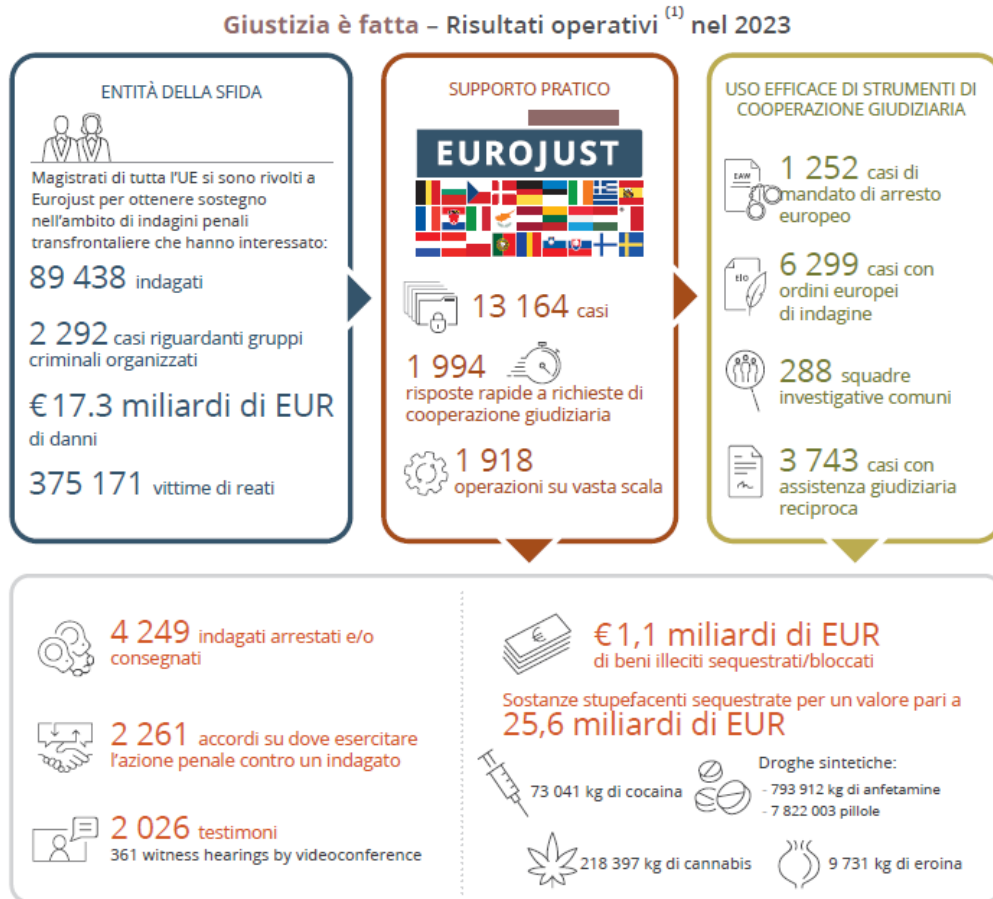
Eurojust ha presentato il 30 maggio 2024 la [Relazione annuale 2023](#) e, il 26 giugno 2024, il [Rapporto annuale sulle attività consolidate di Eurojust per il 2023](#).

La relazione annuale evidenzia che:

- sebbene il lavoro di Eurojust nel 2023 abbia continuato a essere fortemente incentrato sul sostegno alla risposta giudiziaria degli Stati membri e dei partner alla **guerra in Ucraina**, l'Agenzia ha adempiuto al suo mandato di combattere tutti i **reati transfrontalieri gravi**, trattando più di 13.000 casi;
- Eurojust ha contribuito all'**arresto di oltre 4.200 indagati** e al **sequestro e congelamento di proventi di reato per un valore di oltre 1 miliardo di euro**. L'Agenzia ha inoltre contribuito al **sequestro di stupefacenti per un valore di quasi 26 miliardi di euro** (più del doppio della quantità che ha contribuito a sequestrare nel 2022);
- il numero di **vittime** interessate dai casi trattati dall'Agenzia nel 2023 è aumentato del 12 per cento rispetto al 2022, così come è aumentato del 12 per cento rispetto all'anno precedente anche il numero di casi che coinvolgono **gruppi criminali organizzati**;
- nel 2023, Eurojust ha sostenuto il 9 per cento di **squadre investigative comuni** in più rispetto al 2022.

La relazione segnala che l'**attività operativa** di Eurojust ha continuato a crescere nel 2022, con un incremento del 14 per cento rispetto all'anno precedente. Nel 2023 sono stati aperti **più di 5.700 nuovi casi**, mentre oltre

7.400 casi degli anni precedenti hanno continuato a ricevere sostegno giuridico, analitico, logistico e finanziario da parte dell’Agenzia, che ha ospitato 577 riunioni di coordinamento sulle indagini in corso.



(1) Questi risultati operativi sono stati conseguiti anche nell’ambito di casi aperti prima del 2023 e pertanto erano inclusi nell’informativa sui risultati operativi contenuta nella relazione annuale di Eurojust del 2023. Trattandosi di casi tuttora aperti, i loro risultati sono ora ripresentati nell’informativa relativa al 2023.

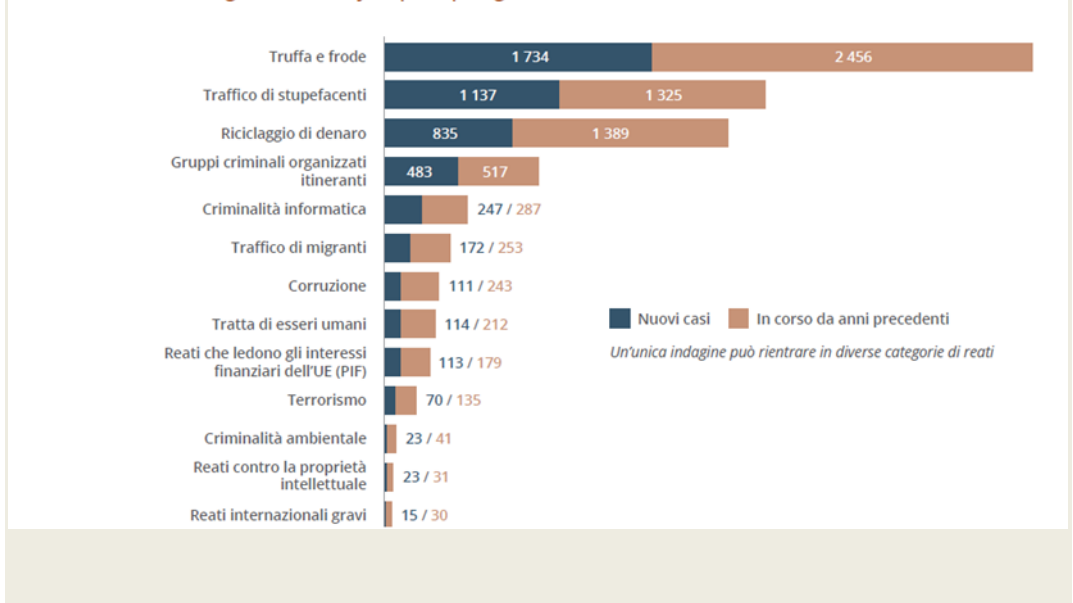
### **Tipologie di reato**

Durante il 2023 Eurojust ha trattato **oltre 13.000 casi in 13 categorie di forme gravi di criminalità transfrontaliera**, che spaziano dalla criminalità informatica e dal riciclaggio di denaro alla tratta di esseri umani e alla criminalità ambientale.

Le tre tipologie principali di reato gestite dall’Agenzia nel 2023 hanno continuato a essere le **truffe** e le **frodi**, il **traffico di stupefacenti** e il **riciclaggio di denaro** (due terzi di tutti i casi ai quali Eurojust ha lavorato nel 2023 riguardava una di queste tipologie di reato).

Oltre a sostenere un gran numero di casi in corso dagli anni precedenti in tutte le tipologie di reato, il numero di **nuovi casi** deferiti a Eurojust è aumentato in quasi tutte le categorie di reato nel 2023 rispetto al 2022.

**Panoramica dei casi segnalati a Eurojust per tipologia di reato nel 2023**



Particolare rilievo è dato nella relazione al **lavoro giudiziario svolto da Eurojust in relazione alla guerra in Ucraina** (sul quale si rimanda al capitolo dedicato del presente dossier), nonché ai progressi compiuti verso la **digitalizzazione della giustizia penale**. Viene in proposito sottolineato come l’**accesso alla giustizia** e la **facilitazione della cooperazione fra gli Stati membri** siano priorità necessarie affinché venga garantito uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia nell’UE e che, in particolare, l’accesso alla giustizia deve essere mantenuto e tenere il passo con gli sviluppi digitali.

Tale è l’impulso alla base della [proposta di regolamento del 2021 sulla digitalizzazione della cooperazione giudiziaria e sull’accesso alla giustizia nelle questioni civili, commerciali e penali transfrontaliere](#), proposta poi adottata, il 13 dicembre 2023, come [regolamento \(UE\) 2023/2844](#) del Parlamento europeo e del Consiglio.

Obiettivo del regolamento è istituire un quadro giuridico uniforme per l'uso di mezzi di comunicazione elettronica fra le autorità competenti nelle procedure di cooperazione giudiziaria in materia civile, commerciale e penale e per l'uso di mezzi di comunicazione elettronica fra le persone fisiche o giuridiche e le autorità competenti nelle procedure giudiziarie in materia civile e commerciale. Si ritiene pertanto necessaria la creazione di un **'sistema informatico decentrato'**, comprendente una rete di sistemi informatici e punti di accesso interoperabili che operino sotto la responsabilità e la gestione individuali di ciascuno Stato membro ovvero di ciascun organo o di ciascuna agenzia dell'Unione e che consenta uno scambio transfrontaliero sicuro e affidabile delle informazioni.

Viene inoltre fatto riferimento all'ultima [modifica del regolamento Eurojust](#), la quale prevede lo sviluppo di un **sistema automatico di gestione dei fascicoli** (*Case Management System - CMS*) di Eurojust decentrato quale canale predefinito di comunicazione fra Eurojust e gli Stati membri, nonché al **programma di giustizia penale digitale di Eurojust** (*Digital Criminal Justice - DCJ*), varato nel giugno 2023, che dovrebbe portare a una collaborazione più rapida e più stretta fra Eurojust, gli Stati membri dell'UE, i partner e i paesi terzi.

Come sottolineato nella relazione, il **programma DCJ di Eurojust** guida l'attuazione dei requisiti di digitalizzazione dell'Agenzia e della relativa infrastruttura, compresa la riprogettazione dei processi operativi, le nuove tecnologie e la gestione del cambiamento.

Gli obiettivi del programma annoverano:

- il rafforzamento del sostegno degli uffici nazionali di Eurojust alle autorità nazionali nella lotta contro la criminalità transfrontaliera (razionalizzando le attività operative, condividendo le informazioni e connettendo i casi);

- una collaborazione più rapida e più stretta fra Eurojust, gli Stati membri, i partner e i paesi terzi;

- la possibilità per gli uffici nazionali e l'amministrazione di Eurojust di lavorare con un CMS modernizzato e di sfruttarne appieno il potenziale.

Il programma - gestito da rappresentanti del collegio dell'Agenzia, degli uffici nazionali e della Commissione europea - si svolgerà in diversi anni e consisterà in vari progetti per la realizzazione del CMS modernizzato, della relativa infrastruttura informatica e dei processi operativi, secondo un approccio graduale, con un sistema di gestione comune operativo entro la fine del 2025 quale primo traguardo.

Di rilievo infine è la **cooperazione internazionale** di Eurojust. Nel corso del 2023, 712 dei casi trattati dall’Agenzia hanno coinvolto uno o più paesi terzi e nel solo 2023 sono stati aperti 351 nuovi casi di titolarità di paesi terzi.

Ospitare **magistrati di collegamento** di paesi extra UE presso la sede di Eurojust a L’Aia consente alle autorità degli Stati membri di cooperare a stretto contatto con le autorità giudiziarie di tali paesi e si rende così possibile una cooperazione operativa diretta fra di essi che – sottolinea l’Agenzia - favorisce il successo di un maggior numero di indagini e procedimenti giudiziari. Nel 2023 i paesi con un magistrato di collegamento distaccato presso Eurojust sono stati invitati a partecipare ai casi 614 volte.

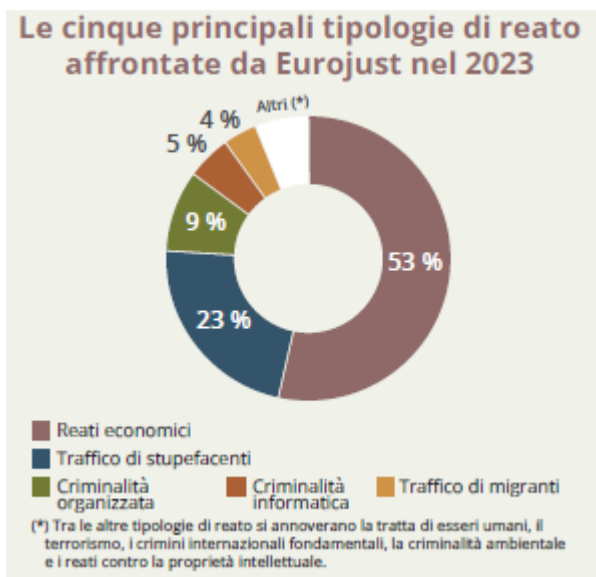
Alla data di pubblicazione della relazione, risultano 12 paesi terzi ad aver distaccato magistrati di collegamento presso Eurojust: Albania, Georgia, Islanda, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Norvegia, Regno Unito, Serbia, Stati Uniti, Svizzera e Ucraina.



## SESSIONE II – IL CONTRIBUTO DI EUROJUST ALLA LOTTA CONTRO LA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E IL TRAFFICO DI STUPEFACENTI

Come riferito nella citata Relazione annuale di Eurojust, nel 2023 si è registrato un aumento di circa il 20 per cento del numero di nuovi casi trattati dall’Agenzia riguardanti la criminalità organizzata.

Eurojust ha trattato oltre 13.000 casi in 13 categorie di forme gravi di criminalità transfrontaliera, che comprendono settori quali la criminalità informatica, il riciclaggio di denaro, la tratta di esseri umani e la criminalità ambientale. Le tre tipologie principali di reato gestite dall’Agenzia nel 2023 sono tuttavia le **truffe** e le **frodi**, il **traffico di stupefacenti** e il **riciclaggio di denaro**. In totale, oltre 4.000 casi si sono incentrati su truffe e frodi, mentre più di 2.400 casi hanno riguardato il traffico di stupefacenti e quasi altri 200 il riciclaggio di denaro.



La relazione osserva in particolare che il **traffico di stupefacenti** è una delle più gravi minacce per la sicurezza che l’Europa deve affrontare oggi e continua a essere una delle principali attività generatrici di profitto della criminalità organizzata, in quanto si stima rappresenti circa **un quinto dei proventi globali della criminalità**. La situazione si sta inoltre aggravando, con un aumento senza precedenti degli stupefacenti illeciti disponibili in Europa, in particolare la cocaina proveniente dall’America del Sud.

Si riportano i seguenti dati:

- il 50 per cento delle reti criminali più minacciose attive nell'UE è coinvolto nel traffico di stupefacenti;
- il 50 per cento di tutti gli omicidi in Europa è direttamente collegato al traffico di stupefacenti;
- il 70 per cento dei sequestri di droga avviene nei porti dell'UE.

Eurojust riferisce di aver contribuito alla lotta contro il traffico di stupefacenti nel 2023 attraverso:

- attività operative in linea con le azioni stabilite nell'[Agenda e piano d'azione dell'UE in materia di droghe per il periodo 2021-2025](#);
- la partecipazione attiva ai due piani d'azione operativi in materia di stupefacenti di [EMPACT](#), la piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità, rappresentando la prospettiva della cooperazione giudiziaria in molte azioni operative;
- la collaborazione con Europol, l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze, l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC), l'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle autorità di contrasto (CEPOL) e il Consiglio d'Europa.

Per quanto concerne la **criminalità organizzata**, nella relazione viene evidenziato che la portata, la sofisticazione e le conseguenze violente di quest'ultima rappresentano una grave minaccia per la sicurezza dell'UE. I dati riportati sono i seguenti:

- i **profitti** della criminalità organizzata derivanti da attività illecite sono stimati a circa **139 miliardi** di euro all'anno<sup>5</sup>;
- oltre **l'80 per cento** delle reti criminali attive nell'UE utilizza **strutture commerciali legali** per facilitare e mascherare i reati, nonché per riciclare i profitti illeciti;
- oltre il **70 per cento** delle reti criminali che operano nell'UE ricorre a **metodi corruttivi** per agevolare l'attività criminale o ostacolare l'applicazione della legge o i procedimenti giudiziari<sup>6</sup>.

---

<sup>5</sup> Cfr. la [Strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata 2021-2025](#).

<sup>6</sup> Per approfondimenti si rimanda al rapporto di Europol [Decoding the EU's most threatening criminal networks](#).

Nel corso del 2023, Eurojust ha trattato un numero maggiore di casi relativi alla criminalità organizzata e ha organizzato più riunioni di coordinamento rispetto all'anno precedente. L'Agenzia ha infatti trattato 1.000 casi, circa la metà dei quali sono stati aperti nel 2023. I casi di criminalità organizzata trattati sono diversi, fra questi il **traffico di stupefacenti**, la **tratta di esseri umani**, il **riciclaggio di denaro**, le **rapine** e le **frodi**.

Una percentuale significativa dei casi di criminalità organizzata trattati da Eurojust ha inoltre riguardato la criminalità connessa alla **'ndrangheta**. In particolare, nel maggio 2023, l'Agenzia ha coordinato un'azione che ha coinvolto 10 paesi e durante la quale sono stati arrestati 132 membri.

Fra le attività connesse alla criminalità organizzata si segnalano inoltre:

- il contributo fornito da Eurojust alla Commissione europea nell'attuazione della [strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata 2021-2025](#);
- la nuova [tabella di marcia dell'UE per contrastare il traffico di droga e la criminalità organizzata](#), presentata dalla Commissione europea nell'ottobre 2023 (vd. *infra*). In linea con l'esperienza di Eurojust, il piano d'azione riconosce che, per smantellare le reti criminali in tutta l'UE, le autorità giudiziarie devono scambiarsi informazioni in anticipo e comunicare regolarmente per garantire che le strategie investigative siano allineate e che le prove provenienti da paesi diversi siano raccolte rapidamente. Una delle attività chiave del piano d'azione consiste infatti nel rafforzare lo scambio di informazioni e la cooperazione fra le autorità giudiziarie sulle indagini transfrontaliere che riguardano la criminalità organizzata attraverso la creazione di una rete di procuratori e giudici specializzati degli Stati membri, con il sostegno di Eurojust;
- il [17° forum consultivo](#), tenutosi nell'ottobre 2023, durante il quale i procuratori generali e i direttori delle procure pubbliche degli Stati membri dell'UE hanno discusso di come rafforzare il ruolo delle autorità giudiziarie nelle operazioni congiunte contro la criminalità

organizzata, attraverso la piattaforma multidisciplinare europea di lotta alle minacce della criminalità (EMPACT)<sup>7</sup>;

- nel novembre 2023 il presidente di Eurojust e il procuratore generale della Nigeria hanno firmato un [accordo di lavoro](#) per consentire una più stretta cooperazione nella lotta contro i gruppi criminali organizzati. La Nigeria è il primo paese dell’Africa subsahariana a firmare un accordo di lavoro con l’Agenzia.

### **Tabella di marcia dell'UE per contrastare il traffico di droga e la criminalità organizzata**

Nell’ottobre 2023, la Commissione europea ha presentato una nuova [tabella di marcia dell’UE per contrastare il traffico di droga e la criminalità organizzata](#).

Nel documento si rileva innanzitutto come il traffico di droga ad opera della criminalità organizzata rappresenti una delle più gravi minacce per la sicurezza attualmente presenti in Europa. La situazione sta peggiorando. considerato l'aumento delle droghe illecite disponibili in Europa, in particolare di cocaina proveniente dal Sud America: un'analisi congiunta effettuata da Europol e dall'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA) ha dimostrato che il traffico di droga è una delle principali attività remunerative della criminalità organizzata (secondo le stime rappresenta circa un quinto dei proventi di reato a livello mondiale)<sup>8</sup>. Particolare preoccupazione deriva inoltre dalla produzione e dalla proliferazione in Europa di droghe sintetiche, oggetto di traffici a livello mondiale.

Con l’entrata in vigore del [regolamento \(UE\) 2023/1322](#), il [2 luglio 2024](#) l’Agenzia dell’Unione europea sulle droghe (*European Union Drugs Agency* - EUDA) ha preso il posto dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA).

---

<sup>7</sup> Per rafforzare il suo sostegno operativo alle indagini e alle azioni penali nazionali, Eurojust è co-capofila in diverse azioni operative nell’ambito del piano d’azione operativo EMPACT per le reti criminali ad alto rischio.

<sup>8</sup> Cfr. [‘EU Drug Markets: In-depth analysis’](#), realizzata dall'EMCDDA e da Europol, in cui si offre una panoramica sui mercati delle droghe illecite, che si muove dalla produzione al traffico di droghe, dalla distribuzione all'uso di queste nell'Unione europea.

La tabella di marcia è incentrata su 17 azioni in quattro settori ritenuti prioritari:

1. il rafforzamento della **resilienza dei centri logistici**, per evitare che questi siano sfruttati dai criminali, mediante **una nuova Alleanza europea dei porti**. Sono a tal fine ritenuti necessari la mobilitazione delle autorità doganali, in quanto prima linea di difesa contro il commercio illegale delle droghe, nonché il rafforzamento delle operazioni di contrasto nei porti;
2. un incremento nelle capacità delle autorità di contrasto e giudiziarie di **smantellare le reti criminali, perturbare i loro modelli di attività e confiscare i loro profitti**. Tale obiettivo richiede un migliore quadro di *intelligence*, servizi specializzati ben addestrati con i giusti strumenti, un'azione efficace, mirata e coordinata delle autorità di contrasto e giudiziarie, e un solido quadro giuridico per la lotta alla criminalità organizzata nel quale operare. Si prospetta dunque: una mappatura delle reti criminali che rappresentano le principali minacce per la società, la creazione di una rete di procuratori e giudici specializzati, maggiori indagini finanziarie e digitali, un migliore utilizzo del potenziale delle segnalazioni del sistema d'informazione Schengen (SIS) e un rafforzamento del relativo quadro giuridico;
3. la **prevenzione**. La Commissione sottolinea che al fine di impedire lo sfruttamento di persone e imprese da parte delle reti criminali è necessario affrontare le cause profonde della criminalità organizzata e intervenire contro le attività criminali con soluzioni permanenti, tramite l'azione delle autorità di contrasto ma anche delle iniziative di Comuni e comunità locali. Le misure ritenute essenziali per prevenire la criminalità organizzata comprendono l'utilizzo di strumenti amministrativi (attraverso procedure adeguate a livello nazionale e locale), la formulazione di modalità innovative che amplino l'approccio nella classificazione dei precursori di droghe, investimenti in politiche e strumenti efficaci per impedire alle reti criminali di reclutare minori e giovani, il miglioramento della sicurezza e della salute pubblica nelle zone interessate dal consumo e dalla vendita di droga;
4. la **cooperazione internazionale**, al fine di smantellare le rotte di approvvigionamento delle organizzazioni criminali e sostenere un miglioramento nelle attività di contrasto e nella cooperazione

giudiziaria con i paesi terzi. La Commissione afferma che, nel quadro della [strategia "Global Gateway"](#), l'UE continuerà a investire nelle necessità infrastrutturali dei partner, in particolare colmando le lacune dei centri logistici, mediante iniziative specifiche "[Team Europa](#)" che sostengano anche la sicurezza e il potenziamento tecnologico.

In particolare, la Commissione, unitamente agli Stati membri dell'UE, intende:

- fornire **sostegno allo sviluppo della capacità dei paesi dell'Africa occidentale di combattere il narcotraffico**, ad esempio attraverso il programma sui flussi illeciti globali (GIFP);
- contrastare l'impatto delle minacce criminali affrontate da America latina e Caraibi (ALC) e dall'UE sulla sicurezza e sul benessere delle persone in entrambe le regioni, anche attraverso **accordi internazionali sullo scambio di dati personali con Europol e accordi di cooperazione giudiziaria internazionale con Eurojust**;
- contrastare il fenomeno della proliferazione, a livello internazionale e regionale, delle droghe sintetiche (che **rappresentano una grave minaccia** per la salute e la sicurezza) attraverso la ricerca di partner internazionali;
- **rafforzare la cooperazione di polizia e giudiziaria con i paesi terzi**, tenuto conto che le giurisdizioni poco cooperative sono utilizzate come porti sicuri da latitanti di alto valore per sfuggire a indagini e azioni penali. Particolare attenzione deve essere prestata all'extradizione, alle indagini finanziarie e al recupero di proventi di reato al di fuori dell'UE, anche mediante la stretta cooperazione fra funzionari di collegamento degli Stati membri o dell'Agenzia dell'UE distaccati in paesi terzi.

### **Strategie e iniziative dell'Unione europea per il contrasto alla criminalità organizzata e al traffico di droga**

Le politiche dell'Unione volte ad affrontare tali minacce, sulla base di azioni congiunte dell'Unione e degli Stati membri, sono definite nella [strategia dell'UE per la lotta alla criminalità organizzata 2021-2025](#) e nell'[agenda e piano d'azione dell'UE in materia di droga 2021-2025](#).

In termini di **iniziative politiche**, la Commissione ha presentato **numerose proposte legislative** intese a rafforzare la legislazione dell'UE per la lotta alle reti criminali. Tali iniziative comprendono il rafforzamento della [direttiva riguardante](#)

il recupero e la confisca dei beni, la [modifica della direttiva \(UE\) 2019/1153 per quanto riguarda l'accesso delle autorità competenti ai registri centralizzati dei conti bancari](#), attraverso il sistema di interconnessione e le misure tecniche per facilitare l'uso delle registrazioni delle operazioni, e un [pacchetto di norme antiriciclaggio dell'UE](#). La Commissione ha anche adottato una proposta di [riforma dell'unione doganale dell'UE](#), intesa a rafforzare in misura significativa la capacità delle dogane di bloccare l'ingresso nell'UE di merci non sicure o illegali e migliorare in misura sostanziale la cooperazione fra le dogane e le autorità di contrasto. A maggio 2023 la Commissione ha proposto di rafforzare le [norme dell'UE sulla lotta contro la corruzione](#). Inoltre: è stato rafforzato il **mandato di Europol**<sup>9</sup>; è stata proposta una [raccomandazione](#) sulla **cooperazione operativa di polizia**; è stata adottata una [direttiva sullo scambio di informazioni tra le autorità di contrasto degli Stati membri](#); è stato adottato il [regolamento \(UE\) 2024/982](#) sulla consultazione e lo scambio automatizzati di dati per la cooperazione di polizia (**regolamento Prüm II**).

Nella tabella di marcia la Commissione evidenzia infine che negli ultimi anni è migliorata la **risposta giudiziaria dell'UE**, attraverso:

- l'istituzione della **Procura europea (EPPO)**<sup>10</sup> quale ufficio indipendente, competente per indagare, perseguire e rinviare a giudizio gli autori di reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE. L'EPPO è competente anche per i reati relativi alla partecipazione a un'organizzazione criminale, se l'attività criminosa di tale organizzazione è incentrata sulla commissione di reati che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- l'adozione di un pacchetto di misure sull'accesso transfrontaliero alle **prove elettroniche**<sup>11</sup>;

---

<sup>9</sup> Vd. il [testo consolidato](#) del regolamento (UE) 2016/794 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol).

<sup>10</sup> [Regolamento \(UE\) 2017/1939 del Consiglio](#), del 12 ottobre 2017, relativo all'attuazione di una cooperazione rafforzata sull'istituzione della Procura europea ("EPPO").

<sup>11</sup> Vd. il [regolamento \(UE\) 2023/1543](#) relativo agli ordini europei di produzione e agli ordini europei di conservazione di prove elettroniche nei procedimenti penali e per l'esecuzione di pene detentive a seguito di procedimenti penali e la [direttiva \(UE\) 2023/1544](#) recante norme armonizzate sulla designazione di stabilimenti designati e la nomina di rappresentanti legali ai fini dell'acquisizione di prove elettroniche nei procedimenti penali.

- il rafforzamento del mandato dell'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (EMCDDA), in particolare nell'intento di migliorare le sue capacità di valutazione delle minacce e allerta precoce e di estendere la sua portata al policonsumo di droghe, ai mercati e all'offerta di stupefacenti e ai precursori di droghe. Il sopra citato [regolamento \(UE\) 2023/1322](#) riguardante l'Agenzia dell'Unione europea sulle droghe (EUDA) ha trasformato l'EMCDDA nella nuova **Agenzia dell'UE sulle droghe**, in funzione dal 2 luglio 2024. Un altro passo importante sarà lo sviluppo di un **sistema europeo di allerta antistupefacenti** per informare rapidamente le autorità nazionali e i (potenziali) consumatori di droghe in merito all'ingresso nel mercato di nuove sostanze pericolose. Infine il nuovo mandato prevede che l'Agenzia si occupi di **precursori di droghe** e istituisca una rete di laboratori medico-legali e tossicologici per individuare nuove sostanze e possibili tendenze.



### SESSIONE III – LA RISPOSTA DI EUROJUST ALLA GUERRA IN UCRAINA

La relazione Eurojust sulle attività svolte nel 2023 evidenzia che le attività di Eurojust non si sono concentrate solo sulla lotta contro la criminalità grave e organizzata, ma hanno assunto un ruolo importante nella risposta giudiziaria dell'Unione europea alla **guerra di aggressione contro l'Ucraina**. Viene in proposito sottolineato che continuano a essere commesse gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale, innescando una reazione senza precedenti da parte della comunità giudiziaria internazionale, con il lavoro di Eurojust al fulcro della risposta giudiziaria dell'UE.

La cooperazione fra Eurojust e l'Ucraina è stata facilitata da un **accordo di cooperazione** concluso il 27 giugno 2016. Conformemente a tale accordo, l'Ucraina ha distaccato un magistrato di collegamento presso Eurojust.

Il 7 marzo 2022 Eurojust ha pubblicato una [dichiarazione congiunta](#), insieme alle altre otto agenzie dell'UE che si occupano di giustizia e affari interni<sup>12</sup>, in cui si afferma il sostegno all'Ucraina e al suo popolo.

Inoltre, dopo sei giorni dall'inizio della guerra, Eurojust ha organizzato una riunione di coordinamento su richiesta delle **autorità nazionali lituane, polacche e ucraine**, cui ha fatto seguito l'istituzione di una [squadra investigativa congiunta](#) che ha coinvolto le autorità nazionali dei tre paesi - cui successivamente si sono aggiunte **Estonia, Lettonia, Slovacchia e Romania** - con il supporto di Eurojust e del segretariato della rete delle [squadre investigative comuni](#) (SIC).

Dal 2023 la SIC coinvolge anche altri partner, in qualità di partecipanti o tramite un *memorandum d'intesa*<sup>13</sup>. Suo obiettivo è facilitare le indagini e le azioni penali

---

<sup>12</sup> L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE), l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (OEDT), l'Agenzia dell'Unione europea per l'asilo (EUAA), l'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA), l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'applicazione della legge (Europol), l'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex) e l'Agenzia dell'Unione europea per la formazione delle forze dell'ordine (CEPOL).

<sup>13</sup> Il 3 marzo 2023 è stato firmato un *memorandum d'intesa* con gli Stati Uniti che consente di stabilire accordi pratici per la cooperazione e la partecipazione delle autorità statunitensi alle riunioni di coordinamento della squadra. Europol ha aderito come terzo partecipante il 10

negli Stati interessati, nonché quelle che potrebbero essere deferite alla Corte penale internazionale, tramite lo scambio di prove, la condivisione delle informazioni e l'assistenza giuridica, analitica, logistica e finanziaria di Eurojust.

Con riguardo agli ultimi sviluppi della SIC si segnala che:

- il 7 marzo 2023 le sette parti della squadra hanno modificato l'accordo della medesima al fine di rispecchiare il ruolo del Centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina (vd. *infra*);
- durante una riunione di coordinamento tenutasi a Vilnius, in Lituania, il 13-14 aprile 2023, i membri della SIC hanno deciso di ampliare la portata dell'accordo sulla SIC al fine di includere il reato di genocidio, presumibilmente commesso in Ucraina;
- il 29 febbraio 2024, i membri della SIC ne hanno concordato il [prolungamento](#) fino al marzo 2026.

Oltre al suo sostegno alla squadra investigativa comune sui presunti crimini internazionali fondamentali commessi in Ucraina, Eurojust ha svolto un ruolo su vari fronti:

- ha creato uno strumento per raccogliere e analizzare le prove di tali crimini. La modifica del regolamento di Eurojust ha consentito all'Agenzia di istituire una nuova [banca dati sulle prove di crimini internazionali fondamentali \(Core International Crimes Evidence Database - CISED\)](#), che consistono nel **genocidio, crimini contro l'umanità e crimini di guerra**. Entrata in funzione nel febbraio 2023, alla banca dati contribuiscono attualmente 11 Stati membri dell'UE, oltre all'Ucraina stessa, agli Stati Uniti e alla Norvegia;
- ha fornito supporto alla [task force "Freeze and Seize"](#) (congelamento e sequestro) della Commissione europea<sup>14</sup>. In particolare, Eurojust coordina l'**attuazione delle sanzioni**

---

ottobre, dopo Eurojust e la Corte penale internazionale. Europol offre assistenza analitica e forense e supporta la raccolta e l'analisi di dati ottenuti da fonti aperte, noti come *intelligence* da fonte aperta (*Open Source Intelligence*, OSINT).

<sup>14</sup> La *task force* è stata istituita dalla Commissione europea. Si riunisce periodicamente per garantire un migliore coordinamento dell'applicazione delle [sanzioni dell'Ue](#) nei confronti di imprese e cittadini russi e bielorusi. Uno degli obiettivi della *task force* consiste nell'esaminare i legami fra beni appartenenti a persone alle quali si applicano le sanzioni dell'UE e attività criminali. In tale contesto, la *task force* ha chiesto a tutti gli Stati membri di condividere le informazioni relative ai beni congelati nelle rispettive giurisdizioni.

dell'Unione da parte degli Stati membri mediante il diritto penale tramite:

- ✓ il controllo incrociato fra l'elenco delle persone e delle società sanzionate dall'Unione europea e i dati di Eurojust sui casi esistenti trattati dall'Agenzia;
  - ✓ la raccolta di informazioni pertinenti a livello nazionale su indagini passate e in corso relative a persone e società inserite nell'elenco delle sanzioni al fine di facilitare i procedimenti penali, portando in ultima analisi alla confisca dei beni; <sup>2</sup>
  - ✓ la mappatura degli ostacoli giuridici e pratici che possono impedire la confisca dei beni posseduti o controllati dalle persone e dalle società inserite nell'elenco;
  - ✓ la partecipazione all'operazione [Oscar](#), istituita dall'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione nell'attività di contrasto (Europol), per sostenere il congelamento dei beni di origine illecita di proprietà di persone ed entità sottoposte a sanzioni dell'UE;
- su richiesta della Commissione europea, ha convenuto di sostenere l'istituzione del [Centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina \(\*International Centre for the Prosecution of the Crime of Aggression against Ukraine - ICPA\*\)](#), che è stato varato presso Eurojust nel luglio 2023. Il Centro è interamente finanziato dal servizio degli strumenti di politica estera (FPI) della Commissione europea. Nel novembre 2023, Eurojust ha ricevuto un contributo finanziario [dal Dipartimento di Stato degli Stati Uniti](#), attraverso il servizio FPI della Commissione europea, a sostegno del lavoro dell'ICPA;
  - insieme alla Procura generale ucraina, è copresidente del flusso di lavoro sulle indagini nazionali che si svolge all'interno del [Gruppo di dialogo sulla responsabilità per i crimini in Ucraina](#), istituito in occasione della conferenza "[Uniti per la giustizia](#)", tenutasi a Leopoli nel marzo 2023.

Oltre alle attività di cui sopra, Eurojust ospita la [rete sul genocidio](#), la cui esperienza sul perseguimento dei crimini internazionali fondamentali continua a guidare – viene sottolineato nella relazione – gli operatori che lavorano su indagini relative all'Ucraina attraverso sessioni di formazione e pubblicazioni dedicate.

**Il regolamento (UE) 2022/838 che modifica il regolamento (UE) 2018/1727 per quanto riguarda la preservazione, l'analisi e la conservazione presso Eurojust delle prove relative a genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e reati connessi**

Le procure di diversi Stati membri e dell'Ucraina hanno avviato indagini in merito agli eventi in Ucraina, avvalendosi del sostegno di Eurojust. Un'indagine sulla situazione in Ucraina è stata avviata anche dalla **Corte penale internazionale (CPI)**, la quale, a norma dello Statuto di Roma del 17 luglio 1998, può esercitare il suo potere giurisdizionale sulle persone responsabili dei più gravi crimini di portata internazionale; la giurisdizione della CPI è complementare alle giurisdizioni penali nazionali.

In occasione del Consiglio “Giustizia e affari interni” del 4 marzo 2022, i ministri hanno accolto con favore la decisione adottata da tutti gli Stati membri di deferire collettivamente la situazione in Ucraina alla Corte penale internazionale ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 1, dello Statuto di Roma, al fine di accelerare l'avvio delle indagini da parte del procuratore della CPI.

Sono inoltre state accolte positivamente le misure adottate da alcuni Stati membri a favore della raccolta di prove, in particolare a margine dell'accoglienza dei rifugiati provenienti dall'Ucraina. I ministri hanno ribadito collettivamente il loro sostegno all'azione della Corte penale internazionale ed Eurojust è stata incoraggiata a esercitare pienamente il suo ruolo di coordinamento e a sostenere, per quanto necessario, il procuratore della Corte penale internazionale nello svolgimento dei suoi compiti.

Oltre all'indagine svolta dal procuratore della Corte penale internazionale, anche il procuratore generale dell'Ucraina ha aperto un'indagine e le autorità di diversi Stati membri hanno avviato indagini nazionali.

Per contribuire a far sì che gli autori dei crimini commessi in Ucraina rispondano delle loro azioni, è stato adottato il [regolamento \(UE\) 2022/838](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, che ha modificato il regolamento (UE) 2018/1727 per quanto riguarda **la preservazione, l'analisi e la conservazione presso Eurojust delle prove relative a genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e reati connessi**.

Le nuove norme consentono a Eurojust di:

- conservare e preservare le prove relative ai crimini di guerra, fra cui immagini satellitari, fotografie, video, registrazioni audio, profili Dna e impronte digitali;
- elaborare e analizzare tali prove, in stretta cooperazione con Europol, e condividerle con le autorità giudiziarie nazionali e internazionali competenti, compresa la Corte penale internazionale.

Con l'adozione di tali modifiche al regolamento istitutivo dell'Eurojust, è stato dunque possibile istituire la sopra citata banca dati sulle prove di crimini internazionali fondamentali (CICED).